Piano Triennale Offerta Formativa

PALATA "RICCIARDI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PALATA "RICCIARDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 494 del 22/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2019 con delibera n. 9

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Curricolo di Istituto 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare 3.3. Attività previste in relazione al PNSD 3.4. Valutazione degli apprendimenti 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di

rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PTOF

Il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che ogni scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nel triennio scolastico e che riporta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

Si propone di favorire un processo educativo unitario attraverso la continuità tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) presenti nell'Istituto. Il PTOF è quindi il documento con il quale la scuola:

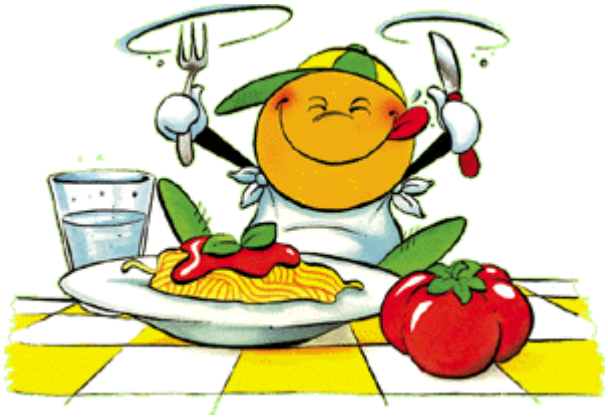
- esplicita le proprie scelte pedagogico – didattiche, tenendo conto sia delle risorse umane e materiali, sia della domanda formativa che emerge dal territorio;
- attiva al suo interno la condivisione delle scelte fondanti, favorendo la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- definisce gli impegni che intende assumersi;
- informa l'utenza del servizio offerto;
- valuta la qualità del servizio;
- ridefinisce le scelte effettuate per migliorarle e/o adeguarle a nuove esigenze

L'Istituto Comprensivo "Amodio Ricciardi" di Palata è costituito da sei plessi situati in altrettanti comuni diversi; i bambini che frequentano i diversi plessi vengono da un ampio raggio di territorio circostante che comprende almeno 10 comuni. Tutta questa area geografica è colpita dal triste fenomeno dello spopolamento. L'estrazione culturale e sociale delle famiglie degli studenti è mista, la maggior parte degli studenti è italiana con una piccola presenza di alunni provenienti da famiglie immigrate, in genere abbastanza integrati nel contesto. Il territorio, composto da piccoli comuni di montagna, tre dei quali presentano la peculiarità di una minoranza linguistica croata ufficialmente riconosciuta, è prevalentemente rurale, con pochissime attività produttive. Le attività culturali e i mezzi di trasporto pubblico sono ridotti all'osso. La scuola rappresenta la principale istituzione culturale e lavora in stretta collaborazione con le amministrazioni e le associazioni presenti sul territorio per migliorare ed implementare l'offerta di attività sociali, culturali e ludiche del territorio.

La nostra scuola considera l'educazione alle pari opportunità uno dei suoi principali obiettivi educativi.

Le attività previste dalla scuola si declinano, soprattutto, sull'attività didattica quotidiana su tali tematiche, sia a livello di programma e contenuti multi/interdisciplinari, sia a livello di criteri di conduzione e valutazione del dialogo educativo.

MENSA SCOLASTICA



Sulla base della sentenza della Corte di Cassazione n°20504 del 30/07/2019, che stabilisce che la mensa è parte integrante del progetto formativo ed ha l'intento di educare ad una sana alimentazione e di socializzazione, la nostra scuola dispone della mensa scolastica, con tutte le disposizioni previste dalle legge, nei plessi ove è presente la scuola dell'Infanzia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ PALATA "RICCIARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CBIC85300Q
Indirizzo	VIA KENNEDY PALATA 86037 PALATA
Telefono	0875975019
Email	CBIC85300Q@istruzione.it
Pec	CBIC85300Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivopalata.edu.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85301L
Indirizzo	VIA KENNEDY S.N. PALATA 86037 PALATA

❖ CASTELMAURO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85302N
Indirizzo	VIA PASUBIO CASTELMAURO 86031 CASTELMAURO

❖ GUARDIALFIERA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85303P
Indirizzo	VIA G. PEPE GUARDIALFIERA 86030 GUARDIALFIERA

❖ "LUPARA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85304Q
Indirizzo	VIA N.SURIANI, N.70 LUPARA 86030 LUPARA

❖ ACQUAVIVA COLLECROCE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85305R
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA ACQUAVIVA COLLECROCE 86030 ACQUAVIVA COLLECROCE

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA TAVENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA85306T
Indirizzo	VIA ROMA N.1 TAVENNA 86030 TAVENNA

❖ PALATA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE85301T
Indirizzo	VIA KENNEDY, 1 PALATA 86037 PALATA
Numero Classi	10
Totale Alunni	58

❖ GIOVANNI BOCCARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE85302V
Indirizzo	VIA PASUBIO - 86031 CASTELMAURO
Numero Classi	10
Totale Alunni	47

❖ GUARDIALFIERA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE85303X
Indirizzo	VIA C. BATTISTI GUARDIALFIERA 86030 GUARDIALFIERA
Numero Classi	10
Totale Alunni	25

❖ LUPARA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE853041
Indirizzo	VIA C. ANTONARELLI LUPARA 86030 LUPARA
Numero Classi	3

❖ MONTEFALCONE NEL SANNIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE853052
Indirizzo	CONTRADA ORTO LA CORTE MONTEFALCONE NEL SANNIO 86033 MONTEFALCONE NEL SANNIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	60

❖ ACQUAVIVA COLLECROCE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE853063
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA ACQUAVIVA COLLECROCE 86030 ACQUAVIVA COLLECROCE
Numero Classi	4

❖ S.FELICE DEL MOLISE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE853074
Indirizzo	VIA PESCARA 2 SAN FELICE DEL MOLISE 86030 SAN FELICE DEL MOLISE

❖ MONTEMITRO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE853085
Indirizzo	VIA MAHARSCA MONTEMITRO 86030 MONTEMITRO

❖ TAVENNA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CBEE853096

Indirizzo	VIA ROMA, 1 TAVENNA 86030 TAVENNA
Numero Classi	2

❖ PALATA "RICCIARDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM85301R
Indirizzo	VIA KENNEDY PALATA 86037 PALATA
Numero Classi	3

❖ CASTELMAURO "PEPE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM85302T
Indirizzo	VIA PASUBIO 1 CASTELMAURO 86031 CASTELMAURO
Numero Classi	3
Totale Alunni	48

❖ GUARDIALFIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM85303V
Indirizzo	VIA CESARE BATTISTI GUARDIALFIERA 86030 GUARDIALFIERA
Numero Classi	6
Totale Alunni	15

❖ MONS. V. CORDISCO MONTEFALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM85304X
Indirizzo	CONTRADA ORTO LA CORTE MONTEFALCONE

	NEL SANNIO 86033 MONTEFALCONE NEL SANNIO
Numero Classi	6

❖ SAN FELICE DEL MOLISE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM853051
Indirizzo	- 86030 SAN FELICE DEL MOLISE

Approfondimento

l'Istituto Comprensivo "Ricciardi" di Palata nasce nell'anno scolastico 2019/20 dall'accorpamento dell'I.C. di Castelmauro, a sua volta composto dalle sedi di Guardialfiera, Montefalcone nel Sannio, Castelmauro, Acquaviva e Lupara, e le sedi di Tavenna e Palata, precedentemente parte dell'I.C. di Petacciato. L'I.C. di Castelmauro è stato inoltre affidato a reggenza di un D.S. titolare di sede vicinoria per gli ultimi 10 anni.

L'attribuzione della presidenza a Palata è dovuta alla maggior presenza di studenti in tale comune. Gli uffici di presidenza e di segreteria, inizialmente dislocati in ogni plesso, poi concentrati a Castelmauro, sono stati infine trasferiti a Palata, nella sede della vecchia scuola, ora sede anche degli uffici del comune.

All'inizio del mese di settembre, è stata resa necessaria la chiusura del plesso di Acquaviva dove, in seguito al trasferimento fuori regione di una famiglia, restavano solo 5 bambini frequentanti una pluriclasse elementare. I bambini restanti sono stati trasferiti presso la sede di Castelmauro.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3

	Informatica	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30

Approfondimento

L'istituto possiede una discreta dotazione multimediale; le aule sono tutte attrezzate con lavagne interattive multimediali. La partecipazione ad diversi bandi (PON FSER, GAL aree interne, ecc) permette il rinnovo e l'arricchimento delle attrezzature.

La scuola possiede inoltre un buon numero di strumenti musicali (fisarmoniche, sassofoni, clarinetti, chitarre, tastiere) che mette a disposizione degli alunni della scuola secondaria di primo grado che frequentano l'indirizzo musicale.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**61**
Personale ATA	**18**

Approfondimento

La maggior parte dei docenti è assunta a tempo indeterminato, con un buon numero di insegnanti di nuova nomina. Molti sono residenti nel territorio, ma un certo numero di essi proviene da comuni distanti ed alcuni da altre regioni. La presenza di docenti appartenenti alle comunità locali garantisce un buon raccordo con le famiglie, una ottima conoscenza del contesto e la continuità educativa che è spesso garanzia del successo formativo degli alunni.

Molti docenti della secondaria di primo grado hanno in orario su tre plessi, ma la maggior parte di essi affronta gli spostamenti non sempre brevi né agevoli tra una sede e l'altra con grande spirito di abnegazione e professionalità. Tuttavia siamo consapevoli di quanto i tempi di percorrenza e le difficoltà logistiche possano rendere complessa l'organizzazione globale del lavoro, limitando le possibilità di flessibilità dei carichi di lavoro e degli orari.

Si riscontrano un clima di buona collaborazione e ottimi livelli professionali, sia negli insegnanti più giovani che in quelli con maggiore esperienza.

I collaboratori scolastici provengono tutti da questa area geografica e garantiscono una presenza costante e un utile supporto alla didattica.

Un elevato numero di lavoratori usufruisce dei benefici della legge 104/92.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

"Non scholam sed vitam discimus"

"UNA SCUOLA CHE PROMUOVA LA MATURAZIONE COMPLESSIVA

DELLA PERSONALITA' DELL'ALUNNO, FORNENDOGLI GLI

STRUMENTI PER AFFRONTARE E SUPERARE LE DIFFICOLTA' E

LE CARENZE DELLA REALTA' IN CUI VIVE"

L'I.C. "Ricciardi" di Palata, in quanto nuova istituzione, non presenta né rapporto di autovalutazione, né piano di miglioramento. Le priorità desunte per il triennio 2020/21-2022/23 provengono dall'analisi dei dati risultanti dalla documentazione preesistente per i vari plessi che costituiscono oggi l'istituzione e dalle esigenze del territorio e delle famiglie. La frammentazione del territorio e la suddivisione dell'istituto in sei plessi rende prioritaria l'unità degli intenti e l'omologazione degli standard educativi, la collaborazione tra le diverse componenti (docenti, ATA, famiglie, istituzioni), alla scopo prioritario di innalzare la qualità degli apprendimento e dei servizi didattici e culturali. L'esigenza prioritaria della scuola è quella di resistere ai processi di accentramento dei servizi scolastici nei medi e

grandi centri e continuare a garantire un servizio radicato sul territorio. In tal senso, le maggiori difficoltà che si incontrano sono lo spopolamento del territorio e la sfiducia delle famiglie verso le piccole scuole con pochi alunni e pluriclassi, la difficoltà del personale a spostarsi da una sede all'altra e l'esiguità delle risorse umani e materiali.

Pur nella consapevolezza delle oggettive difficoltà, l'istituto comprensivo "Ricciardi" di Palata assume quali priorità strategiche per il triennio le seguenti:

1. *Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, inteso anche come diritto di tutti al proseguimento proficuo del proprio percorso scolastico, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.*

2. *Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015, per la valorizzazione del merito.*

3. *Attivazione dei corsi di lingua croata con insegnamento di madrelingua per gli studenti facenti parte della minoranza linguistica in accordo con il Governo della Repubblica Croata.*

4. *Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione che deve essere riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nel rispetto dei criteri generali stabili dal Collegio dei Docenti, laddove le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non un procedimento meccanico sovrapposto ad esso.*

5. *I percorsi formativi offerti nel PTOF che potranno essere implementati con l'attivazione di PON devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali, quali l'arte ed in particolare la musica, data la peculiarità dell'istituzione.*

6. *Lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con particolare attenzione ai processi di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio.*

7. *Potenziamento e condivisione delle buone pratiche, siano esse educative o gestionali, e introduzione di un sistema di misurazione della performance.*

8. *Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.*

9. *Sviluppo e promozione di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo e di una orizzontalità che abbracci in un univoco percorso di apprendimento tutti i plessi dell'istituto, creando una nuova e necessaria identità scolastica, culturale e di intenti.*

10. *Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.*

11. *Ampliamento delle attività didattiche con l'introduzione di ore di strumento musicale anche nelle classi primarie e di un corso pomeridiano di pianoforte e canto al fine di uniformare l'offerta formativa in tutti i plessi.*

12. *Potenziamento e sostegno alla musica d'insieme, intesa quale momento fondamentale di aggregazione tra gli studenti dei diversi plessi e strutturazione di uno spirito di appartenenza ad una nuova comunità educante.*

13. *Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.*

14. *Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni; potenziamento del comodato d'uso per gli studenti di strumento.*

15. *Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.*

16. *Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.*

PRIORITÀ' DESUNTE DAL RAV

1) L'I.C. "Ricciardi" si pone l'obiettivo prioritario di migliorare i risultati degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nelle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.

2) COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE e COMPETENZA

MULTILINGUISTICA L'I.C. "Ricciardi" assume quale priorità quella di implementare nei discenti la consapevolezza di appartenere ad un territorio ricco una una tradizione culturale, musicale e linguistica propria attraverso lo studio della lingua e cultura croata.

3) L'Istituto si propone di migliorare e monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dall'IC "Ricciardi", troppo spesso disorientati e vittime successivamente del fenomeno dell'abbandono precoce del percorso scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
L'I.C. "Ricciardi" si pone l'obiettivo prioritario di migliorare i risultati degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nelle prove INVALSI in matematica, italiano e inglese.
Traguardi
Si prospetta, attraverso azioni mirate e una didattica innovativa attraverso gli ambienti di apprendimenti, l'innalzamento della media dei risultati conseguiti dagli alunni di 1,5 punti, in ogni prova somministrata.

Priorità
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE e COMPETENZA MULTILINGUISTICA L'I.C. "Ricciardi" assume quale priorità quella di implementare nei discenti la consapevolezza di appartenere ad un territorio ricco una una tradizione culturale, musicale e linguistica propria attraverso lo studio della lingua e cultura croata.
Traguardi
Attraverso attività, progetti, corsi curriculari, uscite didattiche sul territorio, incontri formativi, gli alunni acquisiranno consapevolezza della propria identità e delle loro origini, impareranno a rivalutare la loro terra e le sue bellezze culturali, paesaggistiche e naturali nell'ottica di un recupero dei luoghi e do lotta allo spopolamento

Priorità
L'Istituto si propone di migliorare e monitorare i risultati a distanza degli studenti in

uscita dall'IC "Ricciardi", troppo spesso disorientati e vittime successivamente del fenomeno dell'abbandono precoce del percorso scolastico.

Traguardi

Il nostro traguardo è quello di tracciare i dati dei risultati scolastici dei nostri alunni nel ciclo scolastico successivo mettendosi in rete con altre istituzioni del territorio e pianificando attentamente le attività di orientamento per gli studenti del terzo anno della scuola media affinché ognuno di essi giunga al successo formativo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

NUOVA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenze sociali e civiche attraverso attività curricolari, laboratoriali, trasversali e progetti.

Traguardi

Rispetto delle regole ed attivazione di relazioni positive. Migliorare il processo di assunzione di responsabilità

Risultati A Distanza

Priorità

L'istituto ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle competenze europee definendo gli obiettivi da perseguire nei vari ordini di scuola (vedi allegato).

Traguardi

La nostra ambizione è che tutti gli alunni raggiungano gli obiettivi programmati.

Priorità

Successo degli studi secondari di II grado, prosecuzione negli studi universitari, inserimento nel mondo del lavoro.

Traguardi

Conoscere il percorso formativo degli studenti monitorandone i risultati attraverso appositi questionari il successo /insuccesso.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta condivisa degli obiettivi formativi indica un range di priorità strategiche legate alla peculiarità dell'istituto e alle particolari esigenze del territorio. La necessità di fare scelte ad ampio raggio e apparentemente ambiziose discende dalla consapevolezza che la sopravvivenza delle piccole scuole dei comuni montani è legata troppo spesso a fattori indipendenti dalla programmazione strategica e didattica delle istituzioni scolastiche. Troppe sono le priorità, che vorremmo potessero contare quanto le opportunità, purtroppo per la maggior parte negate.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e

dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **VALORIZZAZIONE CULTURALE E AMBIENTALE**

Descrizione Percorso

Il percorso di valorizzazione culturale e ambientale è un percorso che abbraccia varie progettualità, alcune delle quali proprie della scuola ed altre in collaborazione con associazioni culturali presenti sul territorio e con il ministero della cultura della Repubblica della Croazia, il cui obiettivo principale è quello di mettere in valore la cultura e la lingua delle comunità autonome croate, sia attraverso il recupero della memoria che attraverso lo studio della lingua e la sua pratica. Particolare attenzione verrà anche rivolta alla salvaguardia del paesaggio e delle risorse naturalistiche dell'area e alle buone pratiche di risparmio energetico e riciclo creativo. L'amore sano per la propria terra e le proprie origini porta naturalmente lo studente, futuro cittadino, al rispetto per il diverso, alla cultura dell'accoglienza e a comportamenti corretti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rendere gli studenti consapevoli delle potenzialità del territorio e approfondire la conoscenza delle proprie origini culturali e linguistiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE e COMPETENZA MULTILINGUISTICA L'I.C. "Ricciardi" assume quale priorità quella di implementare nei discenti la consapevolezza di appartenere ad un territorio ricco una una tradizione culturale, musicale e linguistica propria attraverso lo studio della lingua e cultura croata.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenze sociali e civiche attraverso attività curricolari, laboratoriali, trasversali e progetti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Orientare gli studenti verso scelte consapevoli per il proprio futuro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Successo degli studi secondari di II grado, prosecuzione negli studi universitari, inserimento nel mondo del lavoro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgere gli enti territoriali e le famiglie degli studenti nel processo di valorizzazione culturale delle comunità autonome linguistiche del Basso Molise

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenze sociali e civiche attraverso attività curricolari,

laboratoriali, trasversali e progetti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSEGNAMENTO DEL CROATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Genitori	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

Il Ministero della Cultura e degli Affari Esteri Croato mette a disposizione degli alunni della scuola appartenenti alle comunità autonome croate un'insegnante di madrelingua. Questa svolge alcune ore di insegnamento sia nella scuola dell'Infanzia, in orario curricolare, sia per i bambini della primaria e della secondaria di primo grado, in orario extracurricolare, il sabato mattina.

Risultati Attesi

Tale attività permette la pratica della lingua e il suo studio costante la rende patrimonio degli studenti e quindi salvaguardia la conservazione dell'uso del Croato per queste comunità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Le docenti della scuola primaria intraprendono un percorso di cittadinanza e costituzione con i bambini

Risultati Attesi

I ragazzi porteranno un progetto di legge in tre punti alla Regione e assisteranno ad una seduta del Consiglio Regionale del Molise. Tale percorso, dalle aule della scuola a quelle della Regione, li renderà consapevoli del percorso di legge e dell'importanza dei valori della condivisione e della trasparenza in democrazia.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BALLI E CANTI CROATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

La docente responsabile delle relazioni con la Croazia

Risultati Attesi

Preparazione e allestimento di uno spettacolo di canti e balli tradizionali croati

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto comprensivo possiede una buona propensione alla ricerca didattica e

all'innovazione. La scuola aderisce alle Avanguardie Educative ed, in particolare, al progetto *Uso flessibile del tempo* che propone una rivisitazione della suddivisione oraria del fare scuola. Tale impostazione progettuale corrisponde in particolare al quarto obiettivo fondamentale del manifesto delle Avanguardie Educative dal titolo *Riorganizzare il tempo del fare scuola* :

Il modello di scuola che conosciamo è ormai divenuto tema di ripensamento globale. Il ripensamento comprende sia la configurazione sia la gestione del tempo dell'apprendimento. Il superamento di steccati rigidi come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime distribuite nell'arco dell'intero anno scolastico può avvenire tenendo conto: della necessità di una razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse; di una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi; dell'affermarsi delle ICT e delle loro applicazioni in ambito formativo che favorisce la creazione di nuovi tempi e modalità di apprendimento.

Nella piena consapevolezza che l'innovazione sia una delle chiavi di volta della didattica e del fare scuola, nonché un motore di stimolo per l'aggiornamento del personale interno e la ri-motivazione del personale, un antidoto al burn out di docenti e discenti, l'istituto aderisce alla sperimentazione nazionale, declinandola sulle proprie peculiarità. Il tempo scuola diventa flessibile e "amico" dei bambini, costruttivo, adattabile e versatile, uno strumento da gestire per migliorare i livelli di apprendimento, la socializzazione, l'attaccamento allo studio, le strategie di recupero, il potenziamento e non un contenitore da riempire fino all'orlo di contenuti didascalici.

L'orario scolastico, organizzato su 5 giorni a settimana, è diversificato a secondo delle sedi, poiché si adatta alle esigenze del territorio ed in particolare a quella del trasporto degli alunni, garantendo la partecipazione di tutti alle attività meridiane ed antimeridiane. La pratica dello strumento musicale che caratterizza l'indirizzo della scuola secondaria di primo grado si svolge sia la mattina che il pomeriggio; gli alunni si riuniscono con cadenza bisettimanale per le prove dell'orchestra della scuola con la quale si esibiscono diverse volte all'anno.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. progettare uda per competenza

2. creare situazioni di apprendimento significativo

3. allenare gli alunni con compiti autentici

“Apprendere in modo significativo significa saper risolvere problemi nella realtà quotidiana. La risoluzione dei problemi dà uno scopo all'apprendimento che può diventare significativo per la persona solo se essa ne comprende l’utilità per i suoi scopi”

SVILUPPO PROFESSIONALE

Corsi di aggiornamento attuati da esperti esterni

“L’ insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativodidattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. Ogni importante innovazione educativa, infatti, richiede sì una spinta esterna, ma l’attuazione, sia pur lenta, esige l’intelligenza, la preparazione e l’attiva volontà dei docenti”. (Chang, 1997, 612)

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti:

valorizzare e promuovere la crescita professionale;• rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico; • rafforzare le competenze psicopedagogiche;• promuovere l’uso consapevole delle nuove tecnologie;• saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l’acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico; • attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto comprensivo aderisce a due reti di scuole del territorio le cui peculiarità caratterizzano la vision della scuola:

- la rete di scuole ***GREEN*** del Molise e nazionali che pone tra le proprie priorità il rispetto dell'agenda 2030 per il pianeta. L'istituto è particolarmente attento ai temi dell'ecologia e della sostenibilità e adotta comportamenti generali rigidi a questo riguardo: raccolta differenziata, riduzione dell'uso della carta, mensa scolastica a km zero e plastic free, riduzione dei consumi di luce e riscaldamento, del consumo di carburante grazie all'adozione della settimana corta, collaborazione fattiva e longeva con Legambiente, LIPU, difesa attiva del territorio e della biodiversità attraverso la sensibilizzazione degli alunni di ogni fascia di età.

- la rete ***CURRICOLO DI TRANSIZIONE*** , in collaborazione con diversi istituti di primo e di secondo grado del territorio, per il monitoraggio costante e attento dei risultati in uscita degli studenti, laddove sempre di più risulta fondamentale il corretto orientamento degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per il loro successo formativo. Questo progetto innovativo risponde alle indicazioni europee in merito all'apprendimento permanente e alla valorizzazione delle competenze formali ed informali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)	

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
PALATA "RICCIARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo è un corposo documento elaborato dalla fusione delle esperienze didattiche e di programmazione dei plessi confluiti nella scuola a partire da quest'anno scolastico. Tale documento è consultabile liberamente sul sito della scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **MERCATINO DI NATALE**

Realizzazione di manufatti artigianali inerenti alle festività natalizie.

Obiettivi formativi e competenze attese
potenziare, produrre e comunicare competenze essenziali per progettare; sviluppare la curiosità e la creatività; instaurare nei ragazzi l'idea di creatività ed impreditorialità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

PROGETTO NUOTO

Pratica sportiva in piscina

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare capacità motorie di base e lo spirito di squadra; insegnare ai ragazzi la tecnica basilare del nuoto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Istruttore esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Piscina

PROGETTO TEATRO IN INGLESE

Drammatizzazione in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese
Apprendere attraverso le opere teatrali la lingua straniera; migliorare l'espressione corporea e contribuire le capacità di comunicazione; controllare l'emotività.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Teatro

PROGETTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Attività di gruppo e di classi aperte; interpretazioni di ruolo; interazioni con figure professionali; visite agli enti istituzionali.

Obiettivi formativi e competenze attese
Costruire la propria identità attraverso il confronto con gli altri; comprendere e

rispettare i ruoli all'interno in ambiti vissuti; conoscere e rispettare regolamenti; comprendere che la mancanza del rispetto delle regole porta a conseguenze di vario tipo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PREPARAZIONE ALL'INVALSI**

Laboratorio di preparazione alla prova Invalsi

Obiettivi formativi e competenze attese
- Migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione - Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazioni sufficienti per poter lavorare in autonomia - Potenziare gli apprendimenti degli alunni - Consolidare le competenze e le abilità di base - Potenziare le abilità di lettura , ascolto, comunicazione e di decodifica - Innalzare il tasso di successo scolastico formativo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO LATINO**

Corso propedeutico allo studio del latino per facilitare l'orientamento nella scelta della scuola superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese
Conoscere le strutture di base della lingua latina.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO**

Progetto teorico e pratico sul linguaggio cinematografico - Realizzazione di un cortometraggio

Obiettivi formativi e competenze attese
- Potenziare le capacità comunicative degli studenti anche attraverso l'utilizzo di linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie; - Far acquisire agli alunni alcune competenze specifiche (basi di montaggio video; scrittura di una sceneggiatura...) e conoscenze teoriche inerenti al linguaggio cinematografico; - Potenziare le capacità di comprensione, analisi e sintesi; - Favorire il lavoro in gruppo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO INSIEME È MEGLIO**

Analisi di situazioni vissute con i compagni e con i docenti per giungere a modulare comportamenti corretti.

Obiettivi formativi e competenze attese
• favorire, sviluppare alcune conoscenze e abilità e recuperare e potenziare quelle di base • soddisfare i bisogni di socialità attraverso il lavoro di gruppo, finalizzato alla realizzazione di un progetto comune; • introdurre il lavoro e la ricerca non solo come concetti, ma anche come esperienza pratica e sociale; • potenziare le capacità espressive, creative, manuali ed organizzative di ciascuno; • recuperare e potenziare la

motivazione allo studio, l'autostima e l'autonomia

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE**

• uscite e raccolta di materiale; • conversazioni; • osservazioni; • Realizzazione di cartelloni; • elaborazioni iconiche; • realizzazione di oggetti con materiale di riciclo; • letture, poesie, filastrocche e canzoni sull'argomento; • Uscita didattica presso una o più aree naturalistiche della Provincia. • I docenti delle singole classi si riserveranno di svolgere altre attività attinenti il progetto, in linea con gli obiettivi fissati e l'età degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante. • Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è • frutto di un lungo processo di cambiamento. • Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente nel corso dei secoli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Uscite esterne

- **PROGETTO DRAMMATIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA**

Recitazione Rappresentazione di storie Esecuzione di canti Uso del corpo e della voce Spettacolo finale

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la socializzazione, migliorando la capacità di apprendimento, la coscienza di sé e delle proprie abilità. Acquisire la capacità di percepire la drammatizzazione come un momento di arricchimento cognitivo nel processo di maturazione corporea e socio-affettiva della personalità. Motivare all'apprendimento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Teatro, Aula generica

- **PROGETTO RECUPERO GUARDIALFIERA**

Supporto attraverso una didattica inclusiva per il raggiungimento delle competenze basi in lingua italiana e matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Consolidare le conoscenze ortografiche e produrre semplici testi strutturalmente corretti; migliorare le capacità di lettura e comprensione dei testi; conoscere ed operare entro il mille e conoscere la tecnica delle 4 operazioni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "ALLA SCOPERTA DEI 4 ELEMENTI"**

Rappresentazione grafico-pittorico; conversazione guidata; giochi; uscita didattica presso una fattoria.

Obiettivi formativi e competenze attese
Avvicinare i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi ed alle sue manifestazioni; conoscere le caratteristica dei 4 elementi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Laboratorio manipolativo
- **Aule:** Aula generica

❖ **GUADAGNARE SALUTE CON LA LILT**

Comprende una formazione per docenti da parte degli operatori LILT, attività per studenti e momenti di sensibilizzazione per le famiglie. Il programma supera la mera pratica dell'esperto in classe che diventa un prezioso supporto al docente per tutte le attività che necessitano di approfondimenti. Parallelamente viene proposto un programma di sensibilizzazione per le famiglie con interventi di formazione sui temi del benessere individuale e psicofisico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sensibilizzare studenti e famiglie per assumere comportamenti corretti per guadagnare salute.

DESTINATARI
Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Laboratori esterni

❖ **FESTA DELL'ALBERO**

Attività relative alla conoscenza delle funzioni degli alberi e la loro importanza per la vita sulla terra. Uscite sul territorio con la presenza di esperti (Lega ambiente, Carabinieri forestali, politici regionali)

Obiettivi formativi e competenze attese
Stimolare la sensibilità verso l'ambiente attraverso la conoscenza degli elementi naturali. Suscitare il piacere della conoscenza e la condivisione con gli altri.

Promuovere la formazione di una coscienza ecologica.

DESTINATARI
Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  manifestazione esterna

- **AMICI CANI**

Conoscenza e rispetto per gli animali.

Obiettivi formativi e competenze attese
•Sviluppa atteggiamenti di curiosità e rispetto verso gli animali •Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali. •Individua somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO CONI**

Il progetto prevede la presenza di un Tutor Sportivo Scolastico (laureato in Scienze Motorie o diplomato ISEF) che collabora alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie e affianca l'insegnante, in palestra, per un'ora a settimana, oltre all'organizzazione dei giochi di fine anno.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva, nonché diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati. FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR

NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V; INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola I destinatari sono tutti i docenti per la conoscenza e divulgazione di vari programmi che aiutano nella didattica digitale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica La formazione avrà ricaduta nell'Istituto fra tutti gli insegnanti per migliorare la pratica didattica innovativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI" - CBAA85301L
CASTELMAURO CAPOLUOGO - CBAA85302N
GUARDIALFIERA CAPOLUOGO - CBAA85303P
"LUPARA" - CBAA85304Q
ACQUAVIVA COLLECROCE CAPOLUOGO - CBAA85305R
SCUOLA DELL'INFANZIA TAVENNA - CBAA85306T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente: le osservazioni occasionali e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato; gli elaborati di verifica periodiche, pianificati dalle sezioni e i cui esiti sono registrati nella griglia di cui sopra; i test comuni per tutti i bambini della scuola: ai bambini di quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingressointermedi e finali; per i bambini di tre anni vengono compilati un protocollo d'osservazione sull'inserimento (ad inizio anno), un protocollo d'osservazione sulla modalità e la motivazione all'esperienza scolastica (a metà anno) ed un semplicissimo test finale. compiti autentici trasversali con scadenza corrispondente allo sviluppo del percorso didattico di ogni mappa.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati nel PROFILO INDIVIDUALE, documento ufficiale elaborato dalle insegnanti di scuola

dell'infanzia, contenuto nel registro di sezione e compilato a circa metà anno scolastico e rivisto prima della fine dell'anno scolastico. Il profilo individuale ha essenzialmente una funzione formativa, anche se riporta anche il bilancio finale, rivestendo, quindi, anche una funzione sommativa. Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: favorire la maturazione dell'identità; promuovere la conquista dell'autonomia; sviluppare il senso della cittadinanza; sviluppare le competenze.

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sull'uso di livelli (parzialebase-intermedio-avanzato), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario (un incontro ogni bimestre) oppure organizzati a seconda delle esigenze. La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
PALATA "RICCIARDI" - CBMM85301R
CASTELMAURO "PEPE" - CBMM85302T
GUARDIALFIERA - CBMM85303V
MONS. V. CORDISCO MONTEFALCONE - CBMM85304X
SAN FELICE DEL MOLISE - CBMM853051

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso la misurazione del grado

di conoscenze, abilità e competenze che ha acquisito l'alunno. Oltre le normali prove di verifica, al termine dell'unità di apprendimento, si propongono agli allievi verifiche scritte, ove possibile in parallelo ovvero comuni a tutte le classi prime, a tutte le classi seconde e a tutte le classi terze. Alla valutazione degli apprendimenti si aggiunge la valutazione del comportamento, imprescindibile per arrivare ad un giudizio globale e completo dell'alunno. Viene adottata una vasta tipologia degli strumenti di verifica: si spazia dalle interrogazioni orali alle prove scritte, dalle ricerche a casa ai lavori di gruppo in aula. Da alcuni anni è ormai diffusa l'abitudine di sottoporre agli alunni dei test scritti su modello Invalsi al fine di abituarli alla prova Invalsi ufficiale che viene somministrata, come prova dell'esame di stato, agli allievi delle classi terze. Si realizza un'interpretazione collegiale dei risultati delle verifiche effettuate mediante le modalità espresse al capitolo 2 del presente testo, e si cerca di passare da una valutazione dell'apprendimento ad una valutazione per l'apprendimento. Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno e facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità. I docenti del consiglio di classe/team: informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi; informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione; informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica; promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni per migliorare in futuro introducendo alcune esperienze di autovalutazione: si chiede agli alunni stessi di riflettere su mezzi, strategie, impegno, motivazione che hanno permesso o meno di raggiungere gli obiettivi prefissati, stimolando la capacità di individuare le cause degli eventuali insuccessi. La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata nell'art.2 del D. Lgs. n.62 de 2017: Ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel decreto 122 del 2009 tali docenti fornivano preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative

esprime dunque un giudizio. Nel caso in cui si verifichi quanto disposto dal comma 2 dell'art.6, ovvero deliberazione di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado e all'esame conclusivo di primo ciclo, il comma 4 dell'art.6 dispone che "il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinate, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale". I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento. La Nota ministeriale 695 del 2012 ha chiarito che "i docenti di attività alternativa partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali nonché all'attribuzione del credito scolastico per gli studenti di scuola secondaria di II grado, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime". Di già la Circolare ministeriale n.316 del 1987 sosteneva che "gli stessi diritti e doveri spettano ai docenti dell'attività didattica alternativa, limitatamente, anche per essi, in sede di operazioni di valutazione periodica e finale, agli alunni che seguono l'attività stessa. Per alunni con bisogni educativi speciali certificati vengono predisposti dei Percorsi Individualizzati che, controfirmati dai docenti del consiglio di classe, dall'alunno in questione e dai suoi genitori, danno la possibilità di concordare prove graduate e valutare in modo adeguato le capacità degli alunni stessi, offrendo loro strumenti dispensativi e compensativi. I risultati delle valutazioni vengono comunicati per iscritto. Per comunicare in modo più completo i risultati delle valutazioni, sono fissati periodicamente dei colloqui scuola-famiglia: ogni docente mette a disposizione un'ora mensile dall'anno scolastico in corso per incontrare le famiglie. Almeno una volta ogni bimestre, infine, si svolge un ricevimento generale da parte di tutti i docenti. Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nelle tabelle seguenti al presente paragrafo. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione documenti BES. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES1 – BES2 DSA – BES2 non DSA – BES3) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente: per gli alunni DVA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/C.d.C.; per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP,

prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo; per gli alunni con BES NON DVA e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono: le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica; la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurriculare; la padronanza delle competenze; i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Per la valutazione alunni e studenti area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura). I principi base dei criteri di valutazione saranno: prevedere tempi distesi per l'acquisizione delle competenze linguistiche, distinguendo tra lingua per comunicare e lingua per lo studio; dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile; tenere conto specificamente del carattere formativo della valutazione rispetto a quello strettamente certificativo, che potrà essere omesso nella fase di alfabetizzazione per le materie con contenuti che richiedono molta astrazione. Per la valutazione in itinere saranno considerate: le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe (percorso di recupero dello svantaggio linguistico, obiettivi possibili, motivazione, impegno); la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono); il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Inoltre, essendo privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe e i team dei docenti prenderanno in considerazione i seguenti indicatori: il percorso scolastico pregresso; gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza; i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati; la motivazione; la partecipazione; l'impegno; la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (Decreto Legislativo n°62 del 2017).
Così definito, il comportamento non è riducibile alla solo "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.
La scuola accompagna i bambini/e e i ragazzi/e verso l'acquisizione di competenze sociali e civiche che, come viene espresso nel "profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione", richiedono di:

- affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni
- essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti e saper impegnarsi per migliorare
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e reciproco rispetto
- orientare le proprie scelte in modo consapevole
- rispettare regole condivise
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
- assumere le proprie responsabilità chiedendo aiuto quando si è in difficoltà e dando aiuto a chi lo chiede
- impegnarsi a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri
- aver cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita

La valutazione del comportamento viene definita collegialmente da tutti i docenti della classe e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. In un'ottica formativa si terrà conto della progressione rispetto ai livelli di partenza e di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare di:

• situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento
• condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
• andamento nel corso dell'anno valutando:
o la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa

o le risposte positive agli stimoli e ai supporti individuali ricevuti
o l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
o il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
o la validità della frequenza corrispondente ad almeno ¾ del monte ore annuale
I criteri esposti vanno correlati alla peculiarità di ciascun alunno e vanno calati nel contesto della classe di appartenenza.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali come costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e/o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.
In particolare:
• in presenza di insufficienze lievi (voto 5) in più della metà delle discipline oggetto di valutazione curricolare
• in presenza di 3 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5)
• in presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4)
Considerate le suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto ai fini della decisione di non ammissione anche delle seguenti aggravanti:
• mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
• scarsa attenzione e scarsa partecipazione nel seguire le lezioni;
• comportamento ripetutamente e gravemente lesivo della incolumità propria o

degli altri punto con almeno tre giorni di sospensione disciplinare;
• mancato studio regolare delle discipline.
Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di tre insufficienze lievi. Ai genitori e allo studente saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti.
Entro il mese di settembre saranno verificate le conoscenze/abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni, art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
• aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
• non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
• aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante

di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche interiore a 6/10.
In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe compila la Certificazione delle Competenze, utilizzando il modello Ministeriale, integrata dalla certificazione fornita dall'INVALSI.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
PALATA CAPOLUOGO - CBEE85301T
GIOVANNI BOCCARDO - CBEE85302V
GUARDIALFIERA CAPOLUOGO - CBEE85303X
LUPARA CAP. - CBEE853041
MONTEFALCONE NEL SANNIO CAP. - CBEE853052
ACQUAVIVA COLLECROCE CAPOLUOGO - CBEE853063
S.FELICE DEL MOLISE CAPOLUOGO - CBEE853074
MONTEMITRO CAPOLUOGO - CBEE853085
TAVENNA CAPOLUOGO - CBEE853096

Criteri di valutazione comuni:

OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE
La valutazione è una parte fondamentale del processo di apprendimento: lo è per l'alunno e la sua famiglia, in quanto costituisce un momento di verifica determinante riguardo al livello delle conoscenze acquisite e delle competenze raggiunte; lo è anche per il docente, poiché la valutazione è l'indice della sua azione didattica e della sua capacità di promuovere successo formativo. La valutazione non è né buona, né cattiva, bensì necessaria. Deve altresì essere tempestiva e chiara, laddove per chiarezza si intende condivisione e

consapevolezza del significato e del valore di ciascuna azione valutativa. Spetta difatti al Collegio dei Docenti adottare univoci ed omogenei criteri di valutazione degli apprendimenti degli studenti; la scuola ed i docenti tutti hanno il dovere di condividere con alunni e famiglie tali criteri, affinché l'intera azione educante sia improntata sulla trasparenza e la comunicazione efficace.
Valutazione degli apprendimenti.
Per poter formulare un giudizio motivato e perché la valutazione sia valida è necessario disporre di informazioni attendibili ricavate da un congruo numero di verifiche. La valutazione è sempre formativa. Infatti, la valutazione ha il compito di rendere consapevoli i bambini e gli adolescenti che frequentano la scuola del loro livello; tuttavia, tale consapevolezza non deve assumere un carattere limitante o frustrante. Per questo, se la valutazione è importante, lo sono ancora di più le strategie e le attenzioni che consentano ad ogni studente di sentirsi sempre "in gioco", di comprendere che una valutazione è una fotografia del momento e non necessariamente influenzerà i momenti successivi.
Ogni valutazione porta in sé l'impegno al miglioramento. Da parte dei docenti questo impegno deve essere avvertito come l'urgenza di permettere ad ogni ragazzo o ragazza di essere consapevole della propria posizione e di avere gli strumenti per migliorarla, qualsiasi essa sia.
L'attenzione alle difficoltà ed il riconoscimento delle eccellenze sono veicolati dalla validità del processo valutativo..
La valutazione passa attraverso le seguenti fasi:
• raccolta dei dati (attraverso prove di verifica, osservazioni sistematiche, osservazioni esperienziali);
• analisi interpretativa dei dati raccolti per ricavarne informazioni utili alla formulazione di un giudizio;
• formulazione di un giudizio di valore;
• utilizzazione del giudizio di valore sia per esplicitare il livello di sviluppo di conoscenze ed abilità dell'alunno in una determinata fase del suo percorso formativo, sia per impostare le azioni successive del processo di insegnamento/apprendimento.
In definitiva la valutazione è volta a raccogliere informazioni e interpretarle in senso positivo e di sviluppo delle potenzialità dell'allievo.
Le valutazioni: iniziale (diagnostica), in itinere (formativa) e finale (sommativa), sono di competenza esclusiva del consiglio di classe/team docenti.
Le prove di verifica degli apprendimenti sono intenzionalmente predisposte dai docenti allo scopo di ricavare dati e informazioni utili alla valutazione sotto forma

quantitativa (numerica). Se la verifica consente una misurazione oggettiva questa viene espressa con una percentuale relativa al punteggio conseguito e con un voto corrispondente al livello di prestazione; quando la verifica è anche di tipo qualitativo (e/o non consente l'espressione di punteggi o percentuali) sarà indicato direttamente il voto con breve descrizione del livello di prestazione.
La valutazione quadrimestrale è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
Repertorio delle verifiche.
In itinere: osservazione del contributo personale dell'alunno, della sua specificità operativa, dell'impegno e della costanza nell'esecuzione dei compiti.
• Scritta: test con risposta singola, vero/falso, a scelta multipla, a completamento, con individuazione di relazioni di tipo causale o temporale, con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici, alberi logici.
• Scritta: con costruzione di mappe o alberi logici.
• Scritta: con trattazione di uno o più argomenti.
• Orale: con domande a risposta singola.
• Orale: con trattazione di uno o più argomenti.
• Orale: con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici, alberi logici.
• Grafica
• Pratica

Modalità di trasmissione dei risultati delle verifiche alle famiglie:
• colloqui individuali
• colloqui generali
• comunicazioni sul diario con firma per presa visione
• invio a casa delle verifiche con firma per presa visione (a discrezione del docente)

Tempi di restituzione delle verifiche scritte e grafiche:
• Dopo la correzione, agli alunni e alle famiglie: di norma entro 10 giorni dall'esecuzione.
• Da parte degli alunni e delle famiglie: il primo giorno di presenza del docente,

successivo a quello di consegna.

La valutazione degli alunni stranieri
La valutazione degli alunni stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Specificatamente, nella formulazione del voto disciplinare è opportuno:
• valutare in base ai percorsi e alle attività svolti in classe, anche in forme individualizzate/facilitate o anche per tempi parziali;
• valutare anche i progressi rilevabili rispetto al livello di partenza;
Nella formulazione del giudizio globale, in specifica nota, è opportuno fare riferimento:
• al livello di integrazione nella classe
• alla motivazione/impegno riscontrati
• ai progressi evidenziati
• ad eventuali interventi individualizzati
• ad eventuali assenze prolungate.

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento
La valutazione del comportamento "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (Decreto Legislativo n°62 del 2017).
Così definito, il comportamento non è riducibile alla solo "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.
La scuola accompagna i bambini/e e i ragazzi/e verso l'acquisizione di competenze sociali e civiche che, come viene espresso nel "profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione", richiedono di:
• affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni
• essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti e saper impegnarsi per migliorare
• utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per

riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e reciproco rispetto
• orientare le proprie scelte in modo consapevole
• rispettare regole condivise
• collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
• assumere le proprie responsabilità chiedendo aiuto quando si è in difficoltà e dando aiuto a chi lo chiede
• impegnarsi a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri
• aver cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita
La valutazione del comportamento viene definita collegialmente da tutti i docenti della classe e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. In un'ottica formativa si terrà conto della progressione rispetto ai livelli di partenza e di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I docenti valutano preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando la situazione di partenza e tenendo conto di:
• situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento
• condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
• andamento nel corso dell'anno, valutando:
o la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa

o le risposte positive agli stimoli e ai supporti individuali ricevuti
o l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
o il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
I criteri esposti vanno correlati alla peculiarità di ciascun alunno e vanno calati nel contesto della classe di appartenenza.
La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali come costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
La decisione è assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.
È consentita l'ammissione alla classe successiva (II-III-IV-V) e alla prima classe della scuola secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il giudizio inferiore a sei deve essere eccezionale e comprovato da specifiche motivazioni.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La didattica inclusiva rivolta agli studenti con disabilita' risulta efficace grazie alle metodologie adottate e alla collaborazione del team dei docenti. I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati dai docenti curriculari e da quello di sostegno, coadiuvati anche dalla FS preposta.

Gli alunni stranieri vengono integrati grazie ad attivita' di accoglienza e corsi di alfabetizzazione della lingua italiana rivoti anche alle famiglie. I docenti nei loro piani di studio introducono tematiche legate all'interculturalita' e alla valorizzazione delle diversita' utili a stabilire rapporti di solidarieta' tra gli alunni.

La didattica inclusiva rivolta agli studenti con disabilita' risulta efficace grazie alle metodologie adottate e alla collaborazione del team dei docenti. I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati dai docenti curricolari e da quello di sostegno, coadiuvati anche dalla FS preposta.

Gli alunni stranieri vengono integrati grazie ad attività' di accoglienza e corsi di alfabetizzazione della lingua italiana rivoti anche alle famiglie. I docenti nei loro piani di studio introducono tematiche legate all'interculturalita' e alla valorizzazione delle diversità' utili a stabilire rapporti di solidarietà' tra gli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le metodologie adottate nel lavoro d'aula privilegiano le lezioni interattive, dialogate, le attivita' in gruppo e l'utilizzo delle LIM. I risultati raggiunti vengono monitorati sistematicamente nei consigli di Interclasse e di classe per attivare attivita' di recupero "in itinere" ed extracurriculari.

Punti di debolezza

I docenti si dedicano maggiormente al recupero delle carenze tralasciando gli alunni che andrebbero sollecitati a potenziare le loro capacita'. Gli alunni che incontrano maggiori difficolta' sono quelli che hanno un ritmo di apprendimento piu' lento e che risentono

di situazioni familiari problematiche; sono presenti anche ragazzi che dedicano poco tempo allo studio a causa dell'indole svogliata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5) Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I./P.E.P., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori

addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilita' è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale , corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate , ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato , a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. * Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994.

Approfondimento

Piano Annuale per l'Inclusione

in allegato al PTOF - Triennio 2019/2020 - 2020/2021-2021/2022

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare opportunità per poter raggiungere adeguati livelli culturali, nel rispetto delle diverse possibilità.
La recente normativa ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole Istituzioni verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti.

Anche il nostro Istituto Comprensivo, nelle finalità educative e negli obiettivi di miglioramento, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è il pilastro fondamentale per lo sviluppo di una didattica attenta e rispettosa dei bisogni di ciascun alunno, dal quale delineare gli obiettivi di miglioramento. Tali traguardi sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, ponendo attenzione alle modalità di gestione della classe, all'organizzazione degli spazi scolastici e dei tempi, facilitando la relazione tra docenti, personale scolastico, alunni e genitori. Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare le azioni necessarie ad una didattica inclusiva da concretizzare nelle diverse situazioni pedagogiche, didattiche ed organizzative. In tale direzione la progettazione e l'organizzazione scolastica tenderanno a creare un ambiente accogliente e di supporto, sostenere gli apprendimenti calibrando gli interventi sulla classe in funzione del benessere, favorire l'acquisizione di competenze collaborative e di abilità sociali, promuovere cultura e pratica inclusiva attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

PREMESSA AL PIANO per l'INCLUSIONE

Riferimenti fondanti

- La scuola italiana è nella sua natura inclusiva, i valori fondanti sono radicati nel dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, Legge 53/2003, Legge 104/1992, Legge 170/2010,Legge 107/2015).
- Il Piano dell'offerta formativa triennale PTOF contiene i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i

percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.

- I due documenti, PTOF e Piano Inclusione, sono strettamente collegati, il P.I. è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

Definizione di inclusione

Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. L'inclusione richiama e implica il cambiamento come percorso di maturazione e partecipazione di tutti gli alunni.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Destinatari del Piano Inclusione

Il Piano di Inclusione nella sua complessità ed estensione è pensato a beneficio di tutti. La scuola inclusiva deve essere intesa come investimento sul futuro, ambiente e palestra di vita, nella quale si costruisce formazione, crescita e miglioramento.
Nello specifico sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

·Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
·Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);

·Svantaggio socio-economico, linguistico, sociale e culturale.

Finalità del Piano per l'Inclusione

L'Istituto Comprensivo di Palata si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali, delineando pratiche condivise sulle tematiche dell'accoglienza e dell'inclusione, favorendo l'attivazione di iniziative di collaborazione con le famiglie, con altri istituti scolastici e con le agenzie educative presenti sul territorio.

Modalità di intervento

La traduzione operativa si attua nella costruzione di una cultura tesa all'inclusione che vede la scuola attiva nella prevenzione del disagio, negli interventi di riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, nella promozione della partecipazione e della crescita culturale.

La scuola, nell'organizzazione del contesto e della didattica, è consapevole della sua importanza e cerca di rendere più inclusivo l'ambiente, nella consapevolezza dei limiti e delle risorse. Pone al centro dell'azione didattica la persona, accolta e accettata nella sua complessità e unicità, riconosciuta nei suoi bisogni specifici.

I percorsi scolastici verranno elaborati secondo una logica indirizzata alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti, utilizzando modalità di adattamento, semplificazione o differenziazione degli obiettivi. L'offerta formativa riferita all'integrazione delle diversità si traduce in azioni mirate all'accoglienza, al passaggio delle informazioni, alla cura delle relazioni, all'attivazione di progetti specifici di accompagnamento e quando necessario al trattenimento.

Per rispondere in modo efficace il nostro Istituto, in collaborazione anche con gli Ambiti Territoriali e le realtà locali, propone attività di aggiornamento e formazione a supporto di tutti i docenti sui temi dell'educazione, della

prevenzione e sulla didattica inclusiva.

Le famiglie sono sollecitate a partecipare a tutti gli incontri programmati e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni di prevenzione del disagio, l'organizzazione di eventi scolastici.
Il nostro Istituto Comprensivo adotta, inoltre, specifiche procedure finalizzate alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso la raccolta qualitativa e quantitativa delle situazioni problematiche presenti nelle classi, la sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche, l'attivazione di procedure di consulenza e/o segnalazione ai servizi Socio Sanitari o ai Centri Specializzati riconosciuti a livello regionale e la realizzazione di interventi mirati con l'utilizzo delle risorse disponibili.

Inoltre, la nostra scuola al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento del grado di inclusività si impegna a prevedere, anche attraverso il lavoro di rete con gli Istituti appartenenti allo stesso Ambito territoriale, procedure e strumenti per l'attuazione di risposte sempre più adeguate ai bisogni delle diversità.

Soggetti, organismi e gruppi di lavoro per l'inclusione

Gli aspetti organizzativi e gestionali nella scuola sono seguiti da più persone coinvolte nelle prassi inclusive. Di seguito si riportano i principali ruoli e funzioni:

DIRIGENTE SCOLASTICO:è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione del processo di inclusione nella scuola; predispone criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando gli aspetti qualitativi del progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi territoriali; partecipa ad accordi con le agenzie e gli enti territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

GLHO:è composto da tutti i soggetti che operano a favore dell'alunno con disabilità. Le sue funzioni sono di progettazione, stesura e verifica del PEI, individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie e degli strumenti necessari all'inclusione scolastica dello studente. Nel caso in cui fosse necessario, è prevista la possibilità di convocare il GLHO in modo straordinario, concordando la presenza della famiglia e degli specialisti.

COLLEGIO DOCENTI: rappresenta l'organo collegiale nel quale si individuano le seguenti funzioni in relazione al processo di inclusione scolastica:
- individuare e deliberare ad inizio anno gli obiettivi di lavoro per favorire l'inclusione;

- discutere le strategie progettuali, approvare e deliberare il Piano dell'Inclusione;

- verificare il percorso e i risultati ottenuti al termine di ogni anno scolastico;

- presentare eventuali proposte di modifica al Piano Inclusione in vista del successivo anno scolastico.

FUNZIONE STRUMENTALE: è una figura incaricate annualmente dal Collegio docenti che presidia aspetti specifici e collabora nella progettazione e attuazione del PTOF, dove vi è uno specifico impegno programmatico per la tematica dell'inclusione scolastica. Relaziona periodicamente al Collegio docenti ed è parte dello Staff dell'Istituto Comprensivo di Palata.

Svolge compiti di ricognizione e mappatura dei bisogni della scuola e degli insegnanti in relazione all'integrazione degli alunni diversamente abili, raccoglie i dati delle singole classi, coordina momenti di programmazione con docenti, famiglie, commissioni, progetti, gruppi di lavoro per l'inclusione e operatori territoriali, ricerca materiale e sussidi didattici specifici per l'inclusione, presenzia, come referente d'Istituto, agli incontri con gli specialisti che hanno in carico gli alunni, assume incarichi di supervisore delle attività di sostegno e dei Piani Educativi Individualizzati.

Risponde in modo capillare alle necessità presenti nei diversi ordini scolastici del nostro Istituto. Fornisce un sostegno nella presa in carico e nella gestione organizzativa al fine di prevenire situazioni spiacevoli e crea condizioni organizzative adeguate alla presa in carico dei Bisogni Educativi Speciali. Promuove accoglienza e inclusione, anche mettendo a disposizione della scuola la normativa di riferimento, e collabora con il dirigente scolastico ed i docenti per predisporre interventi mirati e rispettosi dei bisogni educativi; **O** rganizza una mappatura degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento o con BES, collabora con i Consigli di Classe o Gruppi di Lavoro operativi, propone interventi specifici per gli alunni in difficoltà, promuove l'accoglienza e l'inclusione, offre supporto nella stesura e nella compilazione del PDP.

REFERENTE BULLISMO e CYBERBULLISMO: propone iniziative rivolte ai

docenti, ai genitori e agli studenti, in merito alla prevenzione di situazioni riconducibili al bullismo. Sostiene attività di promozione del benessere scolastico collaborando anche con enti pubblici e/o privati per contrastare il fenomeno e le problematiche da esso derivanti.

DOCENTE di SOSTEGNO: è un docente specializzato con ruolo rilevante, svolge una funzione di contitolarità sulla classe/sezione, partecipa alla stesura di tutti i documenti sull'inclusione, pa
Si occupa della cura dei rapporti con i genitori e con gli specialisti di riferimento, redige congiuntamente il documento del PEI, partecipa alla Commissione integrazione e alle riunioni di ambito per l'inclusione.

PERSONALE SCOLASTICO e di SEGRETERIA: nel rispetto delle diverse mansioni, collaborano perché le finalità di accoglienza e inclusione abbiano un buon esito.

ASSISTENTI all'AUTONOMIA / Dipendenti cooperativa esterna: sono figure che affiancano alcuni alunni con disabilità e supportano i docenti della classe/sezione nell'attuazione della proposta educativa. Condividono le linee generali del PEI e in particolar modo le attività riferite all'acquisizione di maggiore autonomia dell'alunno in classe, in occasione di iniziative, eventi e uscite didattiche.

GLI gruppo di lavoro per l'inclusione: è costituito dalla Dirigente Scolastica e da un team di docenti; può essere integrato da genitori ed esperti esterni. Predispone il piano annuale per l'inclusione, monitora i processi scolastici che riguardano tutti gli alunni con bisogni educativi speciali

1. DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le scuole dell'Istituto Comprensivo "A. Ricciardi"di Palata sono dislocate in più plessi: Palata, Castelmauro, Guardialfiera, Montefalcone del Sannio, Lupara e Tavenna.

TABELLA ALUNNI BES

Nello schema sottostante sono riportati i dati relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), presenti nell'Istituto, ripartiti per plesso e per ordine scolastico:

CASTELMAURO	ALLUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES
SCUOLA DELL' INFANZIA	3 anni: 4 anni: 5 anni:		3 anni: 4 anni: 5 anni:
SCUOLA PRIMARIA	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:	CLASSE 1: CLASSE 2: 2 alunni CLASSE 3: 1 alunna CLASSE 4: 1 alunna CLASSE 5:
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CLASSE 1: CLASSE 2:	CLASSE 1: 2 alunni CLASSE 2: 1 alunno	CLASSE 1: 2 alunni CLASSE 2:

	CLASSE 3:	CLASSE 3:	CLASSE 3: 2 alunni
TOTALE	0	3 alunni	8 alunni

GUARDIALFIERA	**ALLUNNI CON DISABILITA' 104**	**ALUNNI CON DSA**	**ALUNNI CON ALTRI BES**
SCUOLA DELL'INFANZIA	3 anni: 4 anni: 5 anni: 1 alunno		3 anni: 4 anni: 5 anni: 1 alunna
SCUOLA PRIMARIA	CLASSE 1:	CLASSE 1:	CLASSE 1: 1 alunno (straniero)

	CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: 1 alunno CLASSE 5:	CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:	CLASSE 2: 1 alunno (straniero) 1 alunna CLASSE 3: CLASSE 4: 1alunno CLASSE 5:
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3:	CLASSE 1: 3 alunni stranieri CLASSE 2: CLASSE 3:
TOTALE	2 alunno con PEI	0	8 alunni, di cui 5 stranieri

PALATA	ALLUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES
SCUOLA DELL' INFANZIA	3 anni: 4 anni: 5 anni:		3 anni: 4 anni: 5 anni:
SCUOLA PRIMARIA	CLASSE 1: CLASSE 2: 1 alunna CLASSE 3: 1 alunno CLASSE 4: 1 alunno CLASSE 5: 1 alunno	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:	CLASSE 1: 1 alunno CLASSE 2: 1 alunno CLASSE 3:1 alunno CLASSE 4: CLASSE 5:
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CLASSE 1:	CLASSE 1:	CLASSE 1: 2 alunni

	CLASSE 2: CLASSE 3:	CLASSE 2: CLASSE 3:	CLASSE 2: 2 alunni CLASSE 3: 0
TOTALE	4	O	7

MONTEFALCONE	ALLUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES
SCUOLA DELL' INFANZIA	3 anni: 4 anni: 5 anni:		3 anni: 4 anni: 5 anni:
SCUOLA	CLASSE 1:	CLASSE 1:	CLASSE 1:

PRIMARIA	CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:	CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:	CLASSE 2: CLASSE 3: CLASSE 4: CLASSE 5:
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3:	CLASSE 1: CLASSE 2: CLASSE 3: 1 alunno
TOTALE	0	0	1

LUPARA	ALLUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES

SCUOLA DELL' INFANZIA	3 anni: 1 alunno 4 anni: 5 anni:		3 anni: 4 anni: 5 anni:
TOTALE	1		

TAVENNA	ALLUNNI CON DISABILITA' 104	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BES
SCUOLA DELL' INFANZIA	3 anni: 4 anni: 5 anni:		3 anni: 4 anni: 5 anni:
TOTALE	0	0	

Sintesi degli alunni BES frequentanti l'Istituto Comprensivo di Palata:

Alunni con disabilità:

Numero totale: 7

Così suddivisi:

3 alunni Scuola dell'Infanzia

5 alunni Scuola Primaria

0 alunni Scuola secondaria di primo grado

Alunni con DSA:

Numero totale: 3

Cosi suddivisi:

0 alunni Scuola dell'infanzia

0 alunni Scuola Primaria

3 alunni Scuola Secondaria di primo grado

Alunni con altri BES:

Numero totale: 24, di cui 5 stranieri

Cosi suddivisi:

1 alunno Scuola dell'infanzia

11 alunni Scuola Primaria

12 alunni Scuola Secondaria di primo grado

2. RISORSE PROFESSIONALI

Descrizione	UTILIZZO
Insegnanti "potenziamento"	Su progetto specifico nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.
Insegnanti di sostegno	Rapporto indicativo 1 insegnante ogni singolo alunno
n. 4 Funzioni strumentali / coordinamento	-FS Didattica Valutazione-RAV -FS Inclusione

	- FS Valutazione e autovalutazione -FS Innovazione tecnologica
n. 1 referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)	per disabilità, DSA, BES, per tutti i gradi di scuola dell'Istituto.

2. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori	Modalità di ra
Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l' inclusione	La Scuola, preso atto dell'organico del sostegno e delle risorse a disp modelli di lavoro che rispondano nel migliore dei modi alle necessità classe/interclasse/intersezione e nello specifico ogni insegnante in ri competenza attuano, già dalle prime settimane di scuola, le strategie attenta osservazione iniziale (prove, lavori di gruppo, colloqui, verific raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del pe dell'anno scolastico si utilizzeranno metodologie differenti quali: lavo	

	omogenei ed eterogenei, apprendimento fra pari, laboratori e proge programmazioni depositate e nei progetti attivati.
Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi	FUNZIONI STRUMENTALI Area 1:Funzione strumentale per la didattica, PTOF, RAV.... Area 2 Funzione Strumentale per l'inclusione ·GLHI: con due incontri annuali GLI: con due incontri annuali Area 3 Funzionestrumentaleperl'innovazionetecnologicaetecn SostegnoallaFunzioneDocenteeprevenzionealCyberbull Area 4 Valutazione autovalutazione d'istituto – rilevazioni INV
Indicatore A 3: presenza di strumenti e	Presenza del Piano Annuale per l'Inclusione

procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione	
Indicatore A 4: sviluppo di una cultura inclusiva: - coinvolgimento e partecipazione delle famiglie - coinvolgimento e partecipazione degli studenti - coinvolgimento della comunità	La scuola si avvarrà della collaborazione con il territorio, con le famig territorio e il supporto indispensabile delle Amministrazioni Comuna Le famiglie partecipano agli incontri periodici e sono parte attiva nell ciascun alunno. La scuola si assume l'impegno di fornire comunicazi riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione edu Classe/Team dei docenti.

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta Per ogni indicatore specificare Fascicoli/documenti Scuola in chiaro Elementi di rilevazione interna
Indicatore B 1: presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza	·accuratezza e completezza della declinazione del curricolo per competenze, in fase di definizione ·aggancio esplicito alla progettazione di classe in cui si coglie il lavoro e la dimensione didattica.	
Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale	Lavoro in fase di progettazione. Sono state identificate alcune priorità che nel corso dell'anno scolastico saranno approfondite con conseguente attivazione di nuove proposte formative.	
indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive	All'interno dell'Istituto si utilizzano una molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici che favoriscono l'inclusione e la strutturazione di attività per tutti. Il lavoro in classe in generale è organizzato a diversi	

	livelli e con modalità e proposte operative diversificate.
indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione	Lavoro in costruzione. Sono state identificate alcune priorità, ma rimane un aspetto da approfondire e potenziare.
indicatore B 5: presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe	In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI formalizzato, dove vengono individuati gli obiettivi specifici d' apprendimento, le strategie e le attività educativo/ didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Vi è la presentazione dei documenti e delle procedure interne ai docenti nuovi incaricati in due incontri iniziali,. La scuola dedica attenzione particolare proponendo attività e progetti mirati: Accoglienza, Ponte (Infanzia-Primaria e Primaria- Secondaria di I grado), Orientamento (Secondaria di 1° grado) e altri previsti in corso anno. La continuità verticale chiama in causa tutti gli ordini di scuola che agiscono in modo sinergico e coordinato per assicurare il raggiungimento del maggior numero di obiettivi possibili per ciascun alunno.

c. Esiti della raccolta dati

Si evidenziano alcuni punti di analisi rispetto ai vari indicatori, con particolare riferimento al Piano di Miglioramento.

Sintesi PUNTI di FORZA e di CRITICITA'	0	1	2	3	4
Esistenza di protocolli d'intesa per affrontare le varie situazioni		X			
Stesura di un PEI il più possibile condiviso tra insegnanti di classe, famiglia ed assistente all' autonomia					X
Collaborazione e comunicazione con i Servizi Sociali dei Comuni			X		
Patto educativo condiviso con le famiglie					X
Risorse economiche di provenienza comunale a favore del diritto allo studio, utilizzate anche per realizzare progetti di inclusione	X				
Presenza di diverse funzioni strumentali che collaborano tra di loro per migliorare i fattori di inclusività				X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Presenza di aule con LIM					X
Istituzione del GLI con almeno due incontri annuali					X
Elevato numero di insegnanti di sostegno supplenti			X		
Scarsità di ore destinate alle situazioni BES (DSA e Svantaggio)			X		
Attenzione dedicata ai passaggi di ordine scolastico				X	
Cura della continuità				X	
Attenzione alla personalizzazione degli interventi verso gli alunni					X
Cura della formazione e delle proposte				X	
0=per niente, 1= poco, 2= Sì, abbastanza, 3= Sì, molto, 4= Sì, moltissimo					

3. PROSPETTIVA DI MIGLIORAMENTO

Gli aspetti organizzativi e gestionali relativi alla tematica dell'inclusività sono coordinati dalla Dirigente scolastica, che si avvale della collaborazione delle Funzioni strumentali, dei collaboratori, di uno staff interno e di tutto il personale scolastico. Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, che sono indicati nel Piano di Miglioramento predisposto dal nostro Istituto, vengono presidiate le dimensioni ritenute strategiche con azioni funzionali al monitoraggio delle diverse aree.

Le attività, ipotizzate sulla base delle risorse assegnate, sono realizzate dalla scuola per gli alunni, prevedono efficaci modalità organizzative coerenti con gli obiettivi generali e specifici di ogni ordine scolastico, pongono attenzione alla promozione, al sostegno dei processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa. In generale le prassi inclusive sono rispettose delle tre dimensioni ritenute come fondamentali per una valutazione coerente e formativa:

-Progettazione: come aspetto di programmazione didattica ed educativa orientata allo sviluppo di abilità, competenze e potenzialità di tutti e di ciascuno;

-Personalizzazione: elemento che riconosce e valorizza il percorso per l'apprendimento, l'unicità di ogni alunno e il riconoscimento delle caratteristiche di ciascuno;

-Orientamento: peculiarità per la quale la valutazione deve essere intesa come partecipazione al proprio percorso, finalizzata a fornire gli strumenti di autovalutazione e autoconsapevolezza.

La scuola, auspica un percorso educativo condiviso con la famiglia, si pone nell'ottica di promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale, presidiando gli aspetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti.

La valorizzazione delle risorse e del confronto costruttivo sono per il nostro istituto comprensivo i punti di partenza per creare un contesto accogliente ed

inclusivo. Gli interventi ipotizzati per dare attuazione e migliorare il livello di inclusione, risulteranno sempre più efficaci se condivisi e diffusi nella pratica quotidiana del pensare, vivere e fare scuola. Ciò comporta un'attenzione particolare in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il percorso iniziato vede la nostra scuola attiva nella ricerca e nella sperimentazione di azioni per rispondere in modo adeguato alle necessità e ai bisogni degli alunni.

Il presente Piano per l'inclusione costituisce un concreto impegno programmatico e un adeguato strumento di analisi a garanzia del processo inclusivo.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	L'incarico di collaborazione con il dirigente scolastico per l'anno scolastico , che consisterà nello svolgimento di compiti di natura organizzativa e gestionale in collaborazione con il dirigente scolastico sostituendolo in caso di assenza o impedimento. Nell'espletamento di tale funzione le professoresse sono DELEGATATE per • Firma sugli atti amministrativi in assenza del DS; • Funzioni organizzative dell'Istituto durante le assenze del DS; • Cura dei rapporti con gli allievi (giustificazioni/ritardi/permessi/ ecc....); • Provvedere alle sostituzioni temporanee dei docenti assenti con i docenti interni; • Sorveglianza all'ingresso: accoglie alunni e docenti alla prima ora; • Cura e controllo del registro delle firme del personale docente; • Diffondere e far circolare informazioni interne, verifica delle firme per presa visione degli avvisi e di qualunque comunicazione che, seppur con diversi livelli di formalizzazione, circolano nell'ambito scolastico; • Collaborazione con	2

	il pubblico; • Coordinare le attività degli organi collegiali e predisporre le relative convocazioni a supporto dell'ufficio di segreteria; • Segretario verbalizzante Collegio dei docenti (consegna verbale entro 6 giorni); • Coordinamento staff di direzione con incontri almeno bimestrali; • Coordinatore di plesso.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordina le attività del plesso, del proprio ordine di scuola, organizza l'orario, provvede alle modifiche provvisorie dell'orario, etc	12
Funzione strumentale	AREA 1 • Revisionare i documenti interni al PTOF; • Elaborare la stesura del RAV, del PDM e PTOF; • Coordinare le attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del PTOF; • Curare l'archiviazione e la divulgazione dei materiali prodotti. AREA 2: • Coordinamento delle attività di continuità in relazione agli anni-ponte; • Coordinamento delle attività di accoglienza, integrazione e alfabetizzazione degli alunni stranieri; • Coordinamento del GHL d'Istituto; • Cura dell'inserimento degli studenti BES E DSA. AREA 3 • Autoanalisi e autovalutazione d'istituto; • Responsabile INVALSI; AREA 4 • Innovazione tecnologica e tecnologie della comunicazione e dell'informazione; • Sostegno della funzione docente e analisi dei bisogni formativi dei docenti; • Prevenzione al cyber bullismo;	5
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere	1

	necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune.	
Team digitale	Supportare ed accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, nonché l'attività dell'animatore digitale.	3
COORDIMANENTO CLASSI _ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il coordinatore è • il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto • responsabile degli esiti del lavoro del consiglio • facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni • controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà • tiene rapporti con i rappresentanti dei	12

	genitori della classe • guida e coordina i consigli di classe • relaziona in merito all'andamento generale della classe • illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione • coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale.	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Gestione delle comunicazioni tra l'istituzione scolastica e enti e persone fisiche esterne
Ufficio acquisti	gestione degli acquisti materiali didattici e beni mobili/immobili inventariabili.
Ufficio per la didattica	La segreteria didattica si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti e delle famiglie
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale: contratti, assenze, sostituzioni, etc

Servizi attivati per la Registro online

dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Pagelle on line Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **SCUOLE GREEN DEL MOLISE**

Azioni realizzate/da realizzare	• amministrazione generale, risorse materiali e risparmio energetico
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ISTITUTO ADERISCE ALLA RETE DI SCUOLE GREEN DEL MOLISE E NAZIONALI

La Dirigente scolastica, Tamara Viviana Isler ed il Collegio dei docenti dell' **ISTITUTO COMPRENSIVO "RICCIARDI" DI PALATA,** in considerazione delle emergenze climatiche quotidiane globali e nazionali e delle ripetute dichiarazioni di allerta meteo emanate dalla Protezione Civile, e avendo preso atto dei rapporti IPCC e IPBES, diffusi dalle Nazioni Unite, sulle conseguenze sempre più allarmanti dei cambiamenti climatici, riconosce uno stato di emergenza climatica ed ecologica al di là di qualsiasi insostenibile negazionismo scientifico.

Evidenze scientifiche sperimentali sempre più numerose, modelli teorici di previsione, la semplice osservazione empirica, ripetuta nel tempo, mostrano, in misura via via sempre più certa, condizioni crescenti di degrado ambientale, tanto riguardo alle specie viventi, animali e vegetali, in progressiva e allarmante diminuzione, quanto riguardo ai processi di erosione e sconvolgimenti della crosta terreste, delle foreste, dei ghiacci polari, dei ghiacciai e di tutto quel che riguarda l'ecosistema.

Conoscenza, consapevolezza e partecipazione democratica, la più ampia possibile, sono la miglior garanzia per arginare e, possibilmente, invertire questo processo, attraverso la pressione democratica sulle istituzioni. Delegate alle scelte politiche e attraverso l'adozione individuale e di gruppi di persone di comportamenti coerenti con la difesa del bene comune per eccellenza, l'ecosistema. In virtù di tale dichiarazione, l'**Istituto Comprensivo "Ricciardi" di Palata,** ritenendo la scuola il luogo che, costitutivamente, ha nelle sue finalità la promozione della corretta informazione e della cultura e la formazione di cittadine e cittadini consapevoli e responsabili si impegna ad aderire alla rete delle "Scuole Green del Molise" e "Scuole green Nazionali" con l'obiettivo comune di:

- Promuovere a scuola la cultura della sostenibilità ambientale, dell'economia circolare, dell'uso delle fonti rinnovabili di energia, del non consumo di suolo, dell'uso parsimonioso dell'acqua e dei consumi inteligenti;

- Valorizzare e tutelare il patrimonio ambientalistico presente sul territorio ed adottare uno specifico luogo di interesse naturalistico da promuovere

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di plastica usa e getta. A partire dalle bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua

- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto

- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano

- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico

- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi

- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili

- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi della scuola sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali di cui la nostra scuola dispone, così da essere esempio virtuoso di un modello alternativo di gestione ambientale, plurale e democratico

- Sostenere l'attività di pressione democratica esercitata dalle studentesse e dagli studenti verso le Istituzioni, riconoscendo dunque le istanze come quelle alla base dello Sciopero Globale per il clima del 27 settembre 2019, coerenti con i valori nei quali si riconosce l'Istituto Comprensivo "Ricciardi" di Palata.

La **Dirigente Scolastica Tamara Viviana Isler, il Collegio dei docenti e tutta la scuola** riconoscono come la crisi climatica e del mondo naturale di origine antropica costituisca con tutta evidenza una EMERGENZA MONDIALE non più procrastinabile ed emette la presente dichiarazione in adesione alla Rete di scuole Green del Molise e alla Rete di scuole Green Nazionale e aderisce alle iniziative promosse dal Global Srike for future nella settimana dal 20 al 27 settembre 2019

F.to digitalmente

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Tamara Viviana Isler

❖ CURRICULO DI TRANSIZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • orientamento degli studenti in uscita
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE

"CURRICOLO DI TRANSIZIONE"

Coordinamento e gestione delle attività di continuità

TRA

1. **ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALFANO DA TERMOLI" – TERMOLI (CB)**
   Codice meccanografico CBIS022008
   Dirigente scolastico: CONCETTA RITA NIRO

2. **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "O. BERNACCHIA" – TERMOLI (CB)**
   Codice meccanografico: CBIC85400G
   Dirigente scolastico: ROSANNA SCRASCIA

3. **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. SCHWEITZER" – TERMOLI (CB)**
   Codice meccanografico: CBIC856007
   Dirigente scolastico: MARINA CREMA

4. **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "F.LLI BRIGIDA" – TERMOLI (CB)**
   Codice meccanografico: CBIC85500B
   Dirigente scolastico: FRANCESCO PAOLO MARRA

5. **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DIFESA GRANDE" – TERMOLI (CB)**
   Codice meccanografico: CBIC857003
   Dirigente scolastico: SALVATORE SIBILIA

6. **ISTITUTO COMPRENSIVO "V. CUOCO" – PETACCIATO(CB)**
   Codice meccanografico: CBIC83300E
   Dirigente scolastico: GIOVANNA LATTANZI

7. **ISTITUTO COMPRENSIVO "RICCIARDI" – PALATA (CB)**
   Codice meccanografico: CBIC85300Q
   Dirigente scolastico: TAMARA VIVIANA ISLER

8. **ISTITUTO COMPRENSIVO "J.DEWEY" –SAN MARTINO IN P. (CB)**
   Codice meccanografico: CBIC82000C
   Dirigente scolastico: IMMACOLATA LAMANNA

9. **ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "GUGLIONESI"–GUGLIONESI (CB)**
   Codice meccanografico: CBPM01000C
   Dirigente scolastico: PATRIZIA ANCORA

10. **ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "CARRIERO" – CAMPOMARINO (CB)**
    Codice meccanografico: CBIC81800C
    Dirigente scolastico:TEODORO MUSACCHIO

VISTO l'art. 15 della Legge 241/1990 che recita "… le amministrazioni pubblichepossono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTO lo Schema di Regolamento sull'Autonomia Scolastica ai sensi dell'art.21 dellaLegge 59/1997;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 165/2001 che attribuisce ai Dirigenti Scolastici la *rappresentanza legale e la gestione delle risorse*

*umane, finanziarie e strumentali*dell'Istituzione scolastica;

VISTO il DPR 275/99 che reca norme in materia di autonomia scolastica e che, inparticolare nell'art. 7, comma 2, prevede la realizzazione di accordi di rete tra leistituzioni scolastiche;

ACCERTATA la disponibilità dei Dirigenti Scolastici delle Scuole sopra citate ad istituire unarete di Scuole statali per favorire la valorizzazione delle specificità professionalipresenti nel territorio in funzione di supporto alle esigenze di rinnovamento earricchimento dei curricoli, di iniziative progettuali, di miglioramento dell'azioneeducativa e dell'efficienza organizzativa del servizio scolastico;

VISTO che l'adesione al presente accordo sarà deliberata dai componenti degli organi collegiali delle scuole;

CONSIDERATO che gli Istituti aderenti al presente Accordo di Rete, avendo irequisiti richiestiper ilraggiungimento dell'obiettivo principaledel Progetto, hanno manifestatola volontà diaderire a questa iniziativa istituzionale e di associarsi con il presente Accordo.

SI CONVIENE E SI STIPULA

un **ACCORDO di RETE** tra le Scuole precedentemente descritte, secondo quanto qui di seguito riportato.

ART. 1 - *PREMESSA*

La Premessa fa parte integrante del presente atto.

ART. 2 –*DURATA DELL'ACCORDO DI RETE*

Il presente Accordo di Rete, con decorrenza all'atto della sua sottoscrizione, ha validità triennale a partire dall'anno scolastico corrente; tuttavia le parti

possono convenire, entro tre mesi dalla scadenza, di prorogarlo. La possibilità di rinnovare l'Accordo dipenderà dallo stato di attuazione e conclusione del progetto al quale esso è direttamente legato e solo su espressa manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti.

ART. 3 –*OBIETTIVI*

- Realizzazione del CURRICOLO DI TRANSIZIONEattraverso la redazione di un DOCUMENTO inteso come strumento atto a garantire un graduale percorso unitario nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- predisposizione di un CURRICOLO DI TRANSIZIONEche possa diventare uno strumento essenziale di lavoro al fine di misurare l'adeguatezza di un percorso così complesso e r estituire un feed-back alla scuola secondaria di primo grado;
- redazione del CURRICOLO DI TRANSIZIONEda parte di Commissioni aventi l'obiettivo di accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto tra i docenti delle scuole secondarie di primo grado aderenti alla rete e i docenti della scuola capofila;
- realizzazione di interventi atti a favorire lo sviluppo dell'innovazione edella sperimentazione nella ricerca didattica ed educativa anche attraverso specifiche attività formative per i docenti delle scuole aderenti alla rete;
- programmazione di attività educative comuni a entrambi gli ordini di scuole.

ART. 4 –*SCUOLA CAPOFILA*

Il presente Accordo individua come organo responsabile l'Istituto di istruzione secondaria superiore "Alfano da Termoli"di Termoli, che assume il ruolo di Scuola Capofila della Rete Scolastica, nella persona del Dirigente Scolastico pro tempore Concetta Rita Niro, che, in qualità di Coordinatore si impegna a garantire, anche tramite la funzione strumentale appositamente individuata, la gestionedell'accordo di rete.

Le singole scuole nominano al loro interno unaCommissione costituita da**almeno un docente di italiano, uno di matematica/scienze e uno di inglese,**individuati dalle stesse scuole aderenti alla Rete, coordinata da un referentecheassicuri la comunicazione tra il singolo istituto e gli istituti aderenti alla rete.

ART. 5 –*CONFERENZA DI SERVIZIO*

Il presente Accordo garantisce l'autonomia organizzativa, decisionale e gestionale delle singole Istituzioni Scolastiche e prevede come suo **organo** la Conferenza di servizio dei legali rappresentanti delle Scuole della Rete (o dei loro delegati), che fungono da Comitato di gestione.

La Conferenza di servizio sarà convocata periodicamente dal Dirigente Scolasticodella Scuola Capofila o da un suo delegatoe ad essa parteciperanno i docenti referenti del Progetto.

ART. 6 – *RISORSE UMANE*

L'Istituto Capofila attiverà le necessarie iniziative per la realizzazione dell'Accordo coinvolgendoi docenti delle commissioni per il Curricolo di transizionee tutti i docenti impegnati nella gestione delle attività inerenti alla continuità.

ART. 7 – *RISORSE MATERIALI*

Ogni Istituzione Scolastica partecipante alla RETE assicurerà la disponibilità di aule-corsi debitamente attrezzate con particolare attenzione ai seguenti aspetti: rete LAN e/o WLAN, connessione Internet, dispositivi tecnologici, ambienti collaborativi per l'apprendimento e adatti alle attività previste nei corsi.

ART. 8 –*PATRIMONIO DOCUMENTALE*

Le Istituzioni Scolastiche si impegnano a mettere a disposizione della Rete i materiali utilizzati e/o prodotti, anche al fine di renderli disponibili a tutte le istituzioni scolastiche partecipanti.

ART. 9 – *TUTELA DELLA PRIVACY*

In ossequio alle disposizioni recate dal **GDPR2016/679** (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali) e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali relativi ai soggetti coinvolti nell'iniziativa, riportati sia nel presente Accordo che negli altri atti consequenziali ad esso direttamente connessi, sono forniti su autorizzazione degli stessi e saranno utilizzati solo ed esclusivamente per le finalità del Progetto.

ART. 10 – *ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI RETE*

Il presente Accordo di Rete, firmato in via preliminare dai Dirigenti Scolastici, diventerà immediatamente operativo, ma dovrà essere approvato dagli Organi collegiali delle singole Scuole aderenti alla Rete; tali delibere saranno inviate all'Istituto Scolastico capofila.

ART. 11 – *PUBBLICITÀ DELL'ACCORDO DI RETE*

Il presente Accordo è depositato presso gli Uffici di Segreteria delle scuole, ove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia; inoltre esso sarà pubblicato agli Albi e sui siti web delle singole Scuole della Rete.

ART. 12–*NORME FINALI*

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'Ordinamento generale in materia d'Istruzione e alle leggi e disposizioni vigenti.

Ogni Scuola aderente può revocare l'adesione al presente Accordo solo con motivata deliberazione espressa dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Circolo/Istituto.

Il testo del presente Accordo è letto, approvato e sottoscritto dai Dirigenti Scolastici degli Istituti aderenti.

Termoli, 14/10/2019

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CORSO SICUREZZA**

La formazione dei lavoratori in ambito Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro è sicuramente uno degli obblighi fondamentali, previsti dalla normativa in materia. Il lavoratore riceve una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • aula
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO SULL'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE**

Il Corso all'uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE) si pone l'obiettivo di formare ed addestrare il personale non medico che intende acquisire le competenze e l'autorizzazione all'utilizzo dei Defibrillatori Semiautomatico Esterno (DAE), ai sensi della legislazione vigente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti incaricati dal Ds
Modalità di lavoro	• Laboratori • aula
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Conferire una formazione completa, necessaria per svolgere il ruolo di Referente per il Bullismo e Cyberbullismo a scuola, e sensibilizzare alla problematica affinché ciascun attore della scuola svolga un ruolo attivo e partecipe nella lotta contro bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti designati dal collegio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **REGISTRO ELETTRONICO**

Corso necessario per acquisire piena professionalità e padronanza per l'uso del nuovo strumento informatico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY GDPR**

La formazione prevede la necessità di rivedere l'organizzazione delle attività, non semplicemente in termini formali – attraverso un adeguamento documentale – quanto, piuttosto, a realizzare una rivoluzione culturale all'interno di molte prassi; il corso promuove la formazione per conoscere la differenza fra titolari del trattamento dei dati ed i responsabili del trattamento dei dati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale della scuola
Modalità di lavoro	• aula
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola